

S | CRONACHE

Mercoledì 3

## Innovazione

di Donatella Tiraboschi

L'undicesimo «EcoCentro» è stato inaugurato qualche mese fa a Guidonia, in provincia di Roma. Ultimo in ordine di tempo dopo gli impianti di Brescia, Milano, Como, Piacenza, Prato e Bergamo, dove tutto ha avuto inizio nel 2004 grazie ad un'eco intuizione del Gruppo Esposito di Gorle: il trattamento dei rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale. Le grosse spazzole dei camion girano per le vie cittadine, raccolgono tutto quello che c'è per strada, e quando si arriva allo stoccaggio dal cassone esce di tutto; ghiaia, sabbia, carta, mozziconi, vetro, plastica, che costituiscono il 5% dei rifiuti urbani totali prodotti.

Tutto materiale che l'EcoCentro, invece, tratta recuperando il recuperabile, in una percentuale che può arrivare al 70%, grazie ad una tecnologia innovativa, così da ottenere materie prime certificate come ghiaia e sabbia da riutilizzare nel settore dell'edilizia e nell'asfaltatura di strade e autostrade. Gli EcoCentri, in questi anni, hanno trattato complessivamente 2 milioni di tonnellate di quel rifiuto, recuperando 1,2 milioni di tonnellate di prodotti certificati. Antesigna-

**Il presidente**  
Ezio Esposito: «Le macchine raccolgono i rifiuti in modo differenziato»

# L'idea verde e vincente Ghiaia per l'edilizia dai rifiuti nelle strade

L'intuizione negli EcoCentri del gruppo Esposito di Gorle



spazzatrici proprio perché esiste una concreta possibilità di recupero e riutilizzo e non possono essere smaltiti in discarica».

Esposito ricorda quanto sia stato importante poter «testare» il proprio progetto in una città e in una provincia molto attente all'ecologia: «Abbiamo realizzato il nostro primo impianto a Bergamo, nel 2004, anche grazie alla collaborazione di funzionari provinciali molto competenti, che ci hanno permesso di avere le informazioni necessarie per avviare i lavori». Il recupero di rifiuti, pratica cardine dell'economia circolare consigliata dalla direttiva quadro comunitaria, si conferma una scelta totalmente green rispetto al semplice smaltimento in discarica per i suoi numerosi benefici: dalla tutela dell'ambiente alla possibilità di applicare a spese della collettività tariffe inferiori a quelle abitualmente praticate da discariche e termovalorizzatori. Se si pensa che il costo del conferimento in discarica si aggira mediamente intorno ai 90 euro a tonnellata, i conti sono presto fatti.

70

per cento del materiale spazzato dalle strade viene riutilizzato per produrre sabbia e ghiaia certificate da utilizzare in edilizia

2

milioni di tonne di rifiuti trattate in 13 anni dal Gruppo Esposito di Gorle: la metà destinata a produrre nuovi materiali

**La struttura**  
L'interno di un EcoCentro del Gruppo Esposito di Gorle, dove confluisce tutto il materiale ripulito dalle strade

na di questa tecnica è stata proprio Bergamo, con il primo impianto d'Europa dove ogni anno confluiscono 18 mila tonnellate di rifiuti da strada, di cui ben 14 mila tonnellate vengono trattate o per meglio dire lavate con particolari processi chimici che separano le diverse granulometrie di materiale inerte presente nel residuo dello spazzamento.

Un'idea imprenditoriale che, numeri alla mano, ha

portato l'azienda bergamasca a distinguersi a livello mondiale nel settore della green economy. «Forti della nostra esperienza possiamo considerare a tutti gli effetti i rifiuti da spazzamento stradale come rifiuti differenziati», conferma Ezio Esposito, presidente dell'azienda e della società di ingegneria e impiantistica EcoCentro Tecnologie Ambientali: «Sono raccolti in modo differenziato dalle auto-

© RIPRODUZIONE RISERVATA